



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 04 del 7 aprile 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla **Difesa integrata (obbligatoria e volontaria)** e la seconda con informazioni sulle **Tecniche agronomiche**.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link:

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla “Difesa integrata obbligatoria” e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla “Difesa integrata volontaria”. Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la “Difesa integrata obbligatoria” che per la “Difesa integrata volontaria”.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Frumento tenero e duro

Fase: levata

Ruggine gialla

Si osserva la presenza sulle varietà più sensibili.

Septoria

Sono presenti infezioni. Per la **difesa integrata volontaria** sulle varietà sensibili, negli impianti ormai prossimi alla fase di emissione della foglia bandiera, si può intervenire con prodotti fungicidi. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera.

Afidi

Forte presenza. In questo periodo si consiglia comunque di non intervenire.

Barbabietola da zucchero

Fase: semina – 4 foglie vere

Scelta varietale

Si consigliano le varietà riportate nella lista inserita nei disciplinari [varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata](#)

Diserbo

Pre-semi: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabietola intervenire con le microdosi.

Cleono

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 2 adulti per vaso trappola/settimana o del 10% di piante delle file più esterne con erosioni fogliari.

Mais

Fase: semina - emergenza

Diserbo

Pre-semi: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Elateridi

Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, l'uso di geodisinfestanti e/o della concia con prodotti insetticidi e repellenti è sconsigliata.

In **difesa integrata volontaria**, ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può raggiungere il 50% della superficie se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2 - 5	6
6 - 20	12
21 - 50	18
Oltre 50	24

L'uso dei repellenti è teoricamente ammesso in **difesa integrata volontaria**, in quanto non regolamentato.

Girasole

Fase: preparazione del letto di semina - emergenza

Diserbo

Pre-semi: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali.

Sorgo

Fase: preparazione del letto di semina

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Soia

Fase: preparazione del letto di semina

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti emerse con diserbanti sistemici.

Erba medica

Fase: semina per i nuovi impianti / emergenza - 2 foglie vere

Diserbo

Post emergenza: nel primo anno di impianto intervenire dalla seconda foglia trifogliata.

Apion e fitonoma

Intervenire in caso di elevata infestazione di adulti e/o larve

Colture arboree

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali, al momento i ritrovamenti di adulti sono principalmente nei pressi dei siti di svernamento.

Actinidia

Fase: accrescimento dei germogli

Cancro batterico

Presenza di essudati. Il modello previsionale segnala un rischio elevato in concomitanza delle prossime piogge.

E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti. In presenza di sintomi informare i tecnici di riferimento.

Albicocco

Fase: scamicatura - ingrossamento frutto

Afidi

In difesa integrata volontaria intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Oidio

Nella fase di scamicatura si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Apiognomonina (maculatura rossa)

Si consiglia di intervenire nelle aziende che negli anni precedenti hanno rilevato sintomi alla raccolta, in previsione o successivamente (entro 72 ore) dall'inizio della pioggia, a partire dalla fase di scamicatura e con germogli in attivo accrescimento. Eventuali interventi realizzati nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Ciliegio

Fase: fioritura - inizio caduta petali

Monilia

Sulle cultivar ad alta sensibilità è opportuno intervenire in fioritura con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, come elevata umidità e bagnature prolungate.

Pesco

Fase: caduta petali - scamicatura

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamicatura negli impianti fortemente colpiti negli anni scorsi.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamicatura. I trattamenti fatti contro l'oidio hanno efficacia anche contro il nerume.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di germogli infestati su nettarine e del 10% su pesche. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia molesta

Presenza di adulti in campo in aumento. In base al modello previsionale prosegue la deposizione delle uova e nelle zone più calde è previsto l'inizio della nascita larvale. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione. Siamo al termine del periodo utile per l'installazione della confusione sessuale e delle trappole per il monitoraggio.

Tripidi

Per le nettarine intervenire a completa caduta petali dove si sono riscontrati danni nell'annata precedente o con presenza di tripidi in fioritura.

Susino

Fase: varietà europee fioritura/caduta petali; varietà cino-giapponesi allegazione/scamiciatura

Monilia

Si consiglia di intervenire sulle cultivar europee ad alta sensibilità in presenza di prolungate bagnature.

Nerume delle drupacee

Negli impianti che presentavano attacchi negli anni precedenti si ricorda che la fase di maggiore rischio parte dalla scamiciatura.

Batteriosi

Intervenire sulle varietà cino-giapponesi in previsione di piogge prolungate che determinano bagnature superiori alle 48 ore e con temperature medie comprese dai 14° ai 19° C.

Afidi verdi

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

Completare l'installazione della confusione sessuale.. Il modello previsionale segnala l'inizio del primo volo nelle zone più calde. La previsione è confermata dalle prime catture rilevate in campo. .

Tentredine

Controllare le trappole cromotropiche bianche. Intervenire dopo la completa caduta petali al superamento della soglia indicativa pari a 50 catture/trappola durante la fioritura.

Melo

Fase: bottone rosa - fioritura

Ticchiolatura

La fase fenologica è particolarmente suscettibile al patogeno. Rischio infettivo **elevato**, con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi.

Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore dall'inizio della stessa, con prodotti di copertura. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi.

I sintomi delle prime infezioni sono già visibili.

***Erwinia amylovora* (colpo di fuoco)**

La fioritura è una delle fasi a rischio elevato per nuove infezioni. Intervenire in caso di bagnature prolungate, in particolare negli impianti dove la malattia è presente.

Carpocapsa

Installare la confusione sessuale e le trappole per il monitoraggio. Il modello prevede l'inizio del volo nelle zone più calde a partire dalla fine di questa settimana.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è al picco e prosegue l'ovideposizione. Nelle zone più calde è previsto l'inizio della nascita larvale nei prossimi giorni. Al momento non si consigliano interventi.

Pero

Fase: piena fioritura – caduta petali

Ticchiolatura

La fase fenologica è particolarmente suscettibile al patogeno. Rischio infettivo **elevato**, con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi.

Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore dall'inizio della stessa, con prodotti di copertura. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi. I sintomi delle prime infezioni sono già visibili

***Erwinia amylovora* (colpo di fuoco)**

La fioritura è una delle fasi a rischio elevato per nuove infezioni. Intervenire in caso di bagnature prolungate, in particolare negli impianti dove la malattia è presente.

Carpocapsa

Installare la confusione sessuale e le trappole per il monitoraggio. Il modello prevede l'inizio del volo nelle zone più calde a partire dalla fine di questa settimana.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il primo volo è al picco e prosegue l'ovideposizione. Nelle zone più calde è previsto l'inizio della nascita larvale nei prossimi giorni. Al momento non si consigliano interventi.

Tentredine

Installare le trappole cromotropiche bianche. Controllare le trappole e intervenire a caduta petali al superamento della soglia di 20 adulti/trappola o del 10% di corimbi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Eriofide rugginoso

Intervenire a caduta petali, se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.

Vite

Fase: gemma rigonfia - germoglio a 5-6 cm

Oidio

Intervenire nelle zone collinari (ad alto rischio) negli impianti con forti attacchi negli anni precedenti.

Peronospora

Il modello previsionale segnala rischio infettivo con le prossime piogge. Intervenire prima delle piogge con prodotti di copertura solo sugli impianti dove la vegetazione è recettiva (prime foglie distese).

Tignoletta

Installare la confusione sessuale. Il modello previsionale segnala l'inizio del volo degli adulti nelle zone più calde.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: emergenza -2^a foglia vera; semina autunnale: 6/8 foglie

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in presenza di infestanti.

Batteriosi

Intervenire nella coltura a semina autunnale con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione di pioggia.

Cocomero e melone

Fase: trapianto

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Fragola

Fase: abbozzi fiorali in pieno campo - fioritura/allegagione in coltura protetta

Botrite

Intervenire in previsione di prolungate bagnature delle piante, con almeno il 30% di fiori aperti.

Oidio

Intervenire alla presenza dei primi sintomi.

Patata

Fase: semina - pre-emergenza

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire dopo l'ultima rincalzatura.

ATTENZIONE: a partire dal 1 aprile 2016 è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di Metazaclor. Il divieto è esteso anche ai cavoletti di Bruxelles e cavoli a foglia.

Elateridi

Intervenire alla semina in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Pomodoro

Fase: inizio trapianto

Diserbo

Pre-trapianto: intervenire in presenza di infestanti 6-8 giorni prima del trapianto.

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 "Avvicendamento" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 "Produzione integrata" della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di "Introduzione" che di "Mantenimento".

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio "QC" e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna –

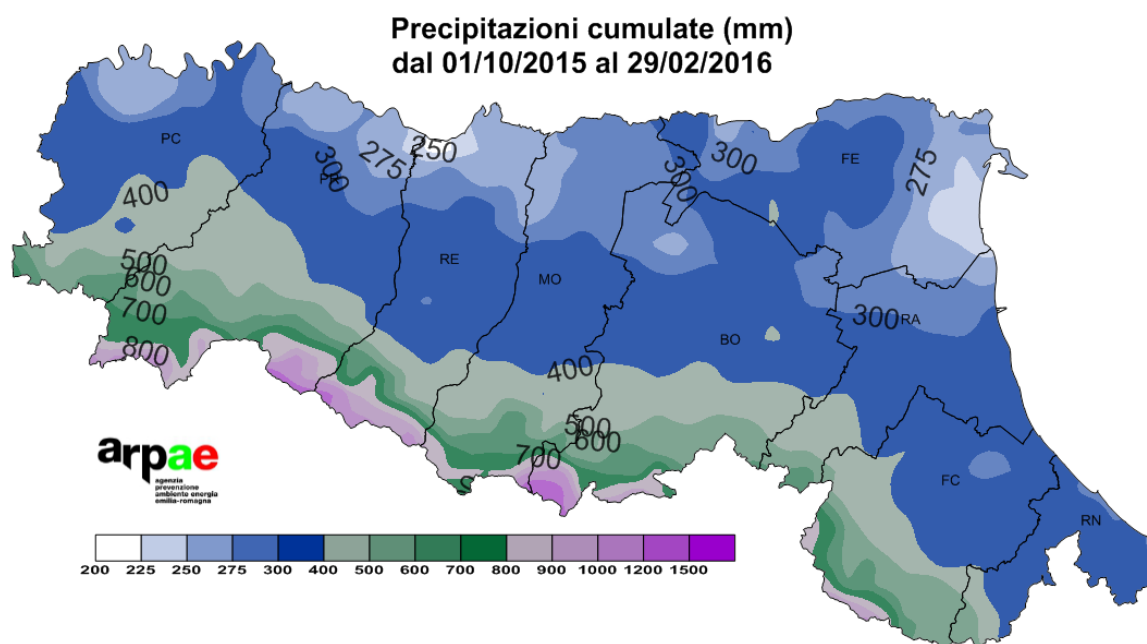
http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni_agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

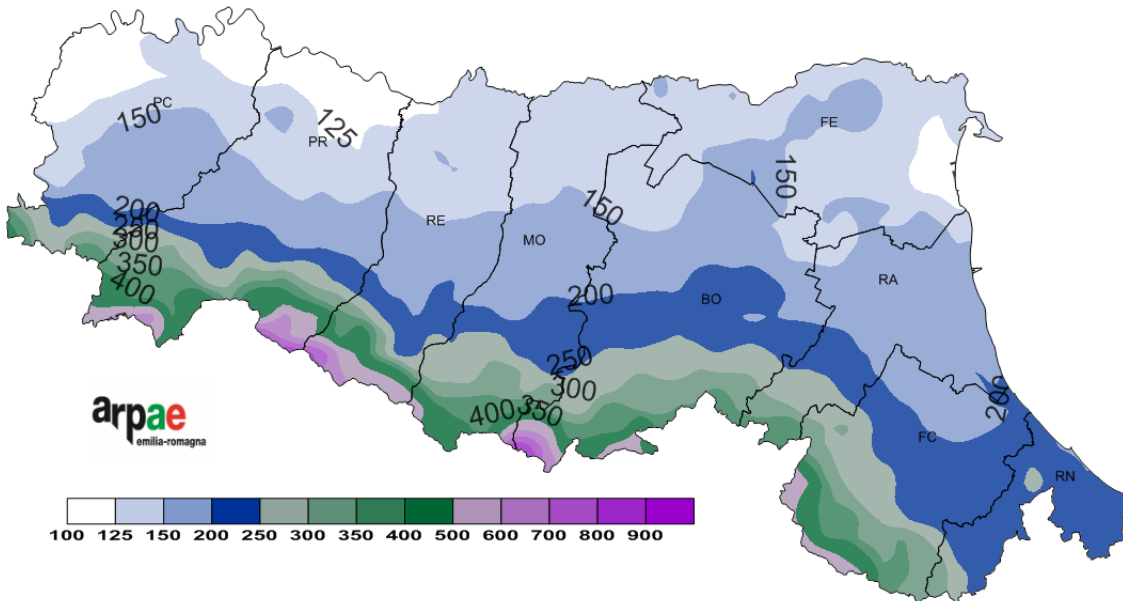
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpae.emr.it/sim/>).



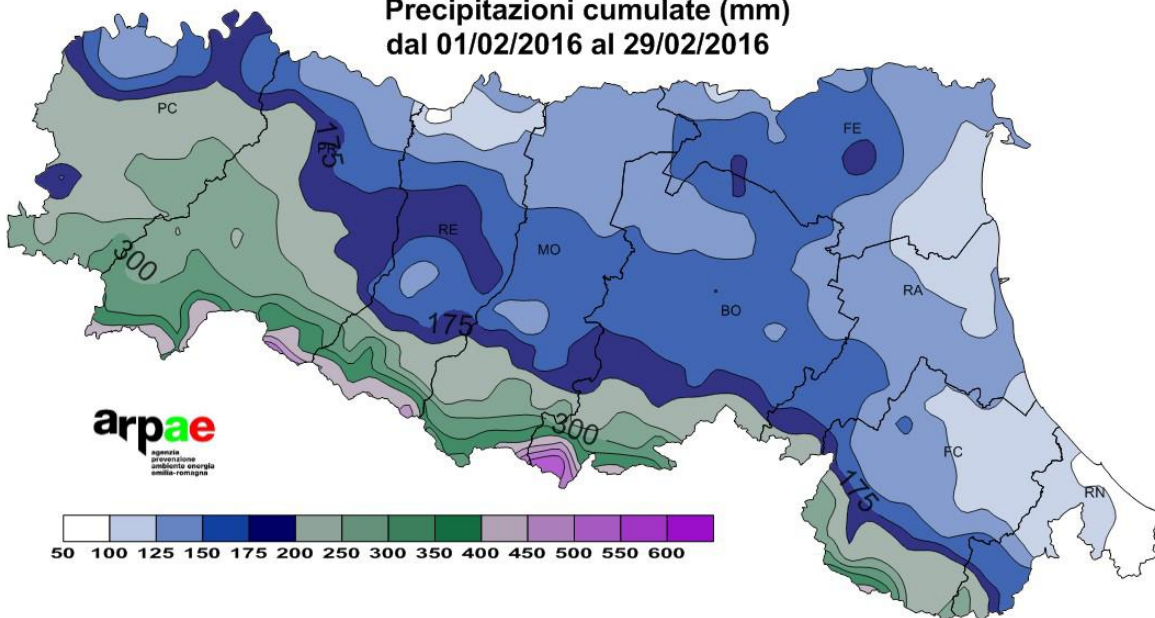
Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/02/2016 al 29/02/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.

Supporto alla fertilizzazione per il frumento

Nei bollettini agro-meteo settimanali di ARPAE è ora disponibile un supporto alla fertilizzazione, ancora in fase sperimentale, che fornisce una previsione a breve termine (3 giorni) e a medio termine (7 giorni) dei fenomeni di ruscellamento superficiale e di fuoriuscita dell'acqua dai primi strati di terreno che potrebbero determinare la perdita delle forme azotate. Tale informazione può essere utile per evitare di effettuare concimazioni azotate qualora siano previste nei giorni immediatamente seguenti precipitazioni che possono determinare un alto rischio di perdite.

Tale consiglio, sarà presente qualora siano previste precipitazioni di una certa entità, alla pagina "L'acqua nel suolo" dei Bollettini Agrometeorologico Settimanale al link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link:

http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 5 aprile

Per assicurare una corretta emergenza/ripresa vegetativa è possibile, qualora necessario, ricorrere ad irrigazioni di soccorso, entro i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari, solo per le seguenti colture:

- Erbacee
- Orticole